

Domenica 7 dicembre 2008

LUCA FIORUCCI

PERUGIA - Criminalità diffusa. Un termine tecnico per riassumere quello che è causa dell'insicurezza dei cittadini. Le forze dell'ordine hanno messo in atto una vera e propria offensiva per contrastare i fenomeni di piccola e grande illegalità. Che interessano Perugia come il resto della provincia. Droga, immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione, ma anche furti e guida in stato di ebbrezza. Quindici gli arresti eseguiti complessivamente dai carabinieri, 33 le persone denunciate in stato di libertà. Una decina gli assuntori segnalati in Prefettura.

PERUGIA. A Ponte San Giovanni e in via Cortonese 5 i carabinieri dell'Arma hanno individuato tre appartamenti a luci rosse. Quello di via Cortonese è stato posto sotto sequestro. Qui vivevano 4 transessuali sudamericani, costretti a pagare 50 euro al giorno al proprietario di casa, un terzino 40enne, già noto alle forze dell'ordine, denunciato per sfruttamento dell'immigrazione clandestina e favoreggiamento della prostituzione. Uno dei quattro transessuali è stato arrestato per non aver rispettato il decreto di espulsione (è stato lui poi a indicare l'appartamento dove viveva) Gli altri sono stati denunciati perché in Italia irregolarmente. Arrestato un altro transessuale per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento. Sorpreso in via Martiri dei Lager. Dopo essersi rifiutato di fornire i documenti, ha danneggiato l'auto di servizio cercando di scappare.

A Ponte San Giovanni sono state individuate 4 donne tutte sudamericane e un uomo. Le ipotesi di accusa sono, a vario titolo, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Un primo appartamento è stato individuato in via Ponte Vecchio. Qui i carabinieri hanno trovato una 26enne ecuadoriana. Pagava 400 euro al mese di "affitto" a un'altra donna, denunciata per favoreggiamento. In via Cataneli, in una casa, vivevano 3 donne sempre sudamericane. Due, locatarie dell'abitazione, sono accusate di aver consentito alla terza di prostituirsi. Quest'ultima, secondo le indagini, doveva versare 100 euro ogni mese a un uomo, anch'egli segnalato. Multe anche per sei clienti, sorpresi ad "adescare" prostitute.

Nel corso dei numerosi posti di controllo, sono stati rintracciati 3 giovani tunisini risultati poi inottemperanti al decreto di espulsione. I carabinieri di Castel del Piano arrestato un altro cittadino extracomunitario essere evaso dai domiciliari. Denunciati un cittadino del Marocco perché clandestino, un colombiano per ricettazione, poiché durante un controllo in via Set-

L'affittuario riceveva 50 euro a settimana da ogni trans che ospitava. Petrignano, 40enne preso con hashish

Missione sicurezza, 15 persone in manette

Nel mirino spaccio e prostituzione: ancora una casa sigillata

IL COMANDANTE

"Sempre più vicini alla gente"

PERUGIA - Vicinanza alla popolazione. Il messaggio arriva dal comandante provinciale dei carabinieri, Carlo Corbinelli che presentando l'esito dell'attività ha sottolineato come "la presenza costante sul territorio - ha aggiunto - con la quale vogliamo assecondare sempre di più la richiesta che ci arrivano dai cittadini. Dalle categorie economiche della città è comunque arrivato il riconoscimento che le forze di polizia sono sempre più presenti".

Preso l'autrice delle truffe agli anziani

BASTIA - "Girava" casa per casa cercando anziani da truffare o derubare. Su di lei pendeva già un ordine di custodia, eseguito ieri dai carabinieri. È finita in manette una nomade italiana di 38 anni ritenuta responsabile di diversi "colpi" messi a segno nel territorio. Vittime prescelte pensionati soli.



Da sinistra, il capitano Sebastiano Arena, il capitano Giovanni Cuccurullo e il comandante provinciale Carlo Corbinelli (foto Settonce)

SPOLETO

Controlli su tutto il territorio, dieci persone segnalate Quattro minori sorpresi lontani dai banchi di scuola

SPOLETO - Quattro minorenni che avrebbero dovuto ancora frequentare la scuola e che in realtà erano a "spasso". Sono stati rintracciati e denunciati dai carabinieri di Spoleto per inosservanza degli obblighi connessi all'istruzione scolastica. È questa una parte dei risultati di 48 ore di controlli specifici del territorio che la compagnia ha messo in atto in seguito al servizio predisposto dal comando provinciale.

I militari del Nucleo operativo radiomobile, inoltre, hanno deferito all'autorità giudiziaria uno straniero perché ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio. Nel corso di una perquisizione è stato trovato in possesso di 15 grammi di



Controlli in tutto il territorio da parte dei carabinieri

hashish, pronti per essere venduti. I carabinieri di Trevi hanno deferito in stato di libertà tre persone perché ritenute responsabili, rispettivamente, di furto aggravato,

ricettazione e porto abusivo di oggetti atti ad offendere.

A Castel Ritaldi denunciato un uomo che non aveva rispettato i provvedimenti di polizia che gravavano su di lui.

Nel corso dell'attività, inoltre, è stata effettuata anche una generale verifica alla circolazione stradale, concretizzata con mirati posti di controllo sulle principali arterie del comprensorio che hanno consentito di procedere al controllo di 110 autototoveicoli, all'identificazione di nr. 135 persone.

Conseguenza dei controlli, la contestazione di diverse violazioni al Codice della strada e al ritiro di alcuni documenti di guida e circolazione.

tevali, veniva trovato in possesso di un telefono cellulare, risultato rubato, un perugino trovato in possesso, senza ragione, di una mazza. Una ragazza russa, invece, controllata in via del Macello, aveva un coltello non in regola. È scattata la denuncia anche per un autotrasportatore perugino che si era rifiutato di fornire documenti e generalità ai militari dell'Arma intervenuti per sedare una lite familiare. Sei giovani romeni sono stati sorpresi a rubare gli indumenti pre-

senti dal cassonetto per le donazioni Caritas, nel parcheggio della Coop di via Magnini. Per ubriachezza molesta è stato denunciato un perugino perché infastidiva i clienti del bar della stazione di Fontivegge. Un altro, invece, aveva fatto "irruzione" nel ambulatorio di piazzale Europa pretendendo che il medico, impegnato nelle visite, gli somministrasse un farmaco "proibito".

ASSISI. I carabinieri lo hanno sorpreso con cento grammi di

hashish pronti per essere venduti. Lui è finito in manette con l'accusa di spaccio. Si tratta di un 40enne di Petrignano d'Assisi che i militari dell'Arma stavano controllando da tempo anche sulla scorta delle segnalazioni dei cittadini. Un altro spacciatore è stato arrestato a Perugia dai carabinieri della compagnia di Assisi che si erano messi sulle tracce di un uomo conosciuto come assuntore di stupefacenti. Seguendo i suoi spostamenti sono arrivati a Perugia,

dove l'uomo era andato per comprare la droga. Lui è stato segnalato, arrestato invece il pusher, sorpreso con diverse dosi, pronte per essere vendute. A Rivotorto, invece, sono stati individuati tre giovani rumeni a bordo di un camion da lavoro. Uscivano da un locale notturno, il conducente era ubriaco. Altre cinque persone sono state denunciate a piede libero, a vario titolo, per reati che vanno dal favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mancato rispetto

della Bossi - Fini, abbandono di rifiuti

FOLIGNO. L'attività di controllo ha permesso di eseguire un'ordinanza di custodia cautelare, precedentemente emessa, per reati legati agli stupefacenti e di arrestare un uomo che, ubriaco, ha aggredito i militari che stavano monitorando le strade.

GUBBIO. Due persone sono state denunciate per il trasporto di materiali pericolosi, una per guida in stato di ebbrezza.

CENTRO STORICO

Protesta per il parcheggio, minacciato e aggredito

PERUGIA - Un pregiudicato calabrese di 61 anni è finito in carcere dopo una lite per motivi di traffico con un altro automobilista. Condannato per estorsione, gli era stato concesso - da circa una settimana - l'affidamento in prova, ma subito dopo la denuncia da parte della polizia per violenza privata, percosse e minacce nei confronti dell'altro automobilista il tribunale di sorveglianza di Perugia gli ha revocato il beneficio dell'affidamento e per lui si sono riaperte le porte del carcere. La Volante era intervenuta nel centro storico poiché era stata segnalata una violenta lite tra automobilisti. Quando la pattuglia è arrivata ha trovato un trentenne umbro chiuso dentro l'auto. Era stato lui a chiamare il 113. Ha riferito agli agenti che aveva parcheggiato la sua vettura dentro le strisce blu, pagando il parcheggio, ma quando era tornato a prenderla non poteva uscire perché c'era un'altra vettura davanti alla sua. Aveva inutilmente cercato nei dintorni il proprietario. Era anche passata una pattuglia di vigili urbani che aveva lasciato la contravvenzione sul parabrezza della vettura in sosta vietata. Dopo circa un'ora - sempre secondo il suo racconto - era arrivato il calabrese, titolare di una piccola attività commerciale nel centro storico. Il 30enne aveva protestato ed era stato insultato e minacciato. Ma non solo, quando l'altro automobilista si era accorto della multa, lo aveva anche picchiato. A dargli manforte - sempre secondo la denuncia - era arrivato anche il figlio, per cui il perugino si era chiuso in automobile cercando di sfuggire ai due aggressori. La polizia, sentito anche alcuni testimoni, ha denunciato il calabrese al quale - come detto - il tribunale di sorveglianza ha subito revocato la misura alternativa al carcere.